

capitolo 6

LE PROSPETTIVE  
DELLE POLITICHE URBANE ALLA  
LUCE DELL'ESPERIENZA  
REGENERATIONET

RegeneratioNet

## LE PROSPETTIVE DELLE POLITICHE URBANE ALLA LUCE DELL'ESPERIENZA REGENERATIONET

Le prospettive nel campo del progetto Interreg, sottoprogetto PROGRESDEC-REGENERATIONET, possono essere focalizzate in due particolari concetti per sviluppare nuove politiche secondo il nuovo programma EU 2007-13.

La prima è la "governance", la seconda lo sviluppo spaziale direttamente connesso al contenuto di Progresdec.

Ora possiamo analizzare i due distinti aspetti.

Prima finalità: assicurare una crescita urbana secondo i principi della governance. La Governance è un concetto ambiguo, con molti usi e comprensioni. La definizione operativa che stiamo utilizzando è:

La Governance di politiche territoriali ed urbane è la capacità di attori, gruppi sociali e istituzioni (pubbliche, o private, terzo settore) per costruire il consenso organizzato, per essere d'accordo con il contributo di ogni partner anche come visione comune. Come conveniamo in termini di governance territoriale, dettagliamo la visione spaziale ed altre più raffinate definizioni con l'aggiunta di aspetti concernenti i prodotti dei processi di governance: potrebbero essere finalizzati all'aiuto alla coesione territoriale e sostenibile e allo sviluppo spaziale equilibrato.

La modifica di politiche ed obiettivi di intervento rappresenta un'evoluzione al "governo della governance" – due concetti non opposti- caratterizzati dal coinvolgimento di vari attori,. Riflette un cambiamento a partire dal controllo della crescita alla promozione dello sviluppo e delle procedure di azione collettiva, da decisioni autoritarie alla costruzione di un consenso negoziato.

Nei modelli di governance, le interazioni di molti attori sono regolate attraverso un'ampia gamma di modelli sociali di coordinamento piuttosto che da una gamma limitata di procedure organizzative definite gerarchiche, coinvolgendo vari attori. Il processo di governance include la definizione di una complessa gamma di attori pubblici e non, basata sulla flessibilità, partnership e partecipazione volontaria che rappresenta tutti i diversi interessi sociali. Le sfide chiave della governance sono creare cooperazioni e coordinamenti orizzontali e verticali tra vari livelli di governo (governance multilivello, relazioni verticali), tra politiche settoriali con impatto territoriale, tra territori, periferie etc., come tra organizzazioni governative e non e cittadini (governance multicanale, relazioni orizzontali); e per raggiungere integrazione e coerenza con le più disparate responsabilità, competenze e visioni di territori, al fine di creare condizioni che permettano azioni collettive per aiutare la coesione territoriale. I poteri pubblici hanno un'importante ruolo da giocare.

- **GOVERNANCE TERRITORIALE:**

In termini generali, la governance territoriale potrebbe essere definita come un processo di coordinamento tra attori per sviluppare capitali sociali, intellettuali e politici e di sviluppo territoriale basati sull'uso distruttivo di specificità territoriali per migliorare la coesione territoriale a differenti livelli.

In una più operativa definizione territoriale, la governance è un modello organizzativo di azione collettiva basato sulla partnership di attori pubblici e privati e la costruzione di coalizioni, orientata verso un obiettivo comunemente definito. Diversamente dalla governance economica, si confronta con problemi della rappresentatività degli interessi,

considerando come obiettivi la specifica dimensione politica e sociale dell'azione collettiva. Si riferisce al territorio non come spazio statico e passivo ma come un contesto attivo e dinamico, come attore esso stesso nel processo di sviluppo, insistendo particolarmente sul ruolo della prossimità, senso di collocazione ed identità territoriale per promuovere l'azione collettiva di coalizioni locali, e la loro capacità di organizzare

relazioni con altri territori.

Le azioni di governance territoriale sono il prodotto di un complesso processo negoziato nel quale le risorse sono scambiate e condivise dalle parti, gli obiettivi sono definiti ed il consenso è cercato, .le azioni di governance territoriale sono azioni che a livello geografico:

- a) garantiscono coesioni verticali (multilivello) e orizzontali (territori, attori, politiche) coordinamento e cooperazione
- b) consentono la partecipazione
- c) come risultato, promuovono lo sviluppo spaziale sostenibile..

## SECONDA FINALITÀ: ASSICURARE LO SVILUPPO SPAZIALE

### • SVILUPPO SPAZIALE:

Evoca accordi tra portatori di interesse (pubblici e privati, in area economica, servizi pubblici o infrastrutture) per assicurare la coerenza spaziale di azioni distinte. Implica un grado di decentralizzazione ed una governance multi livello. Necessita anche leadership ('pilotaggio') per gestire le dinamiche territoriali e multi attori per il carattere specifico del territorio. In questo senso la governance non è opposta al governo. Spazio, terra o territorio, sono una esauribile risorsa (bene pubblico) e l'uso e la pianificazione che noi facciamo controlla il suo potenziale per lo sviluppo futuro ed ha quindi un carattere strategico. Ciò non solo da uno specifico carattere ai principi di governance ma anche potrebbe essere considerato come uno dei più interessanti test per i processi di governance.

### • COESIONE TERRITORIALE:

La coesione territoriale è definita come la sintesi di coesione economica e sociale, salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, e competitività bilanciata dello spazio europeo. La coesione territoriale è, allo stesso tempo, un concetto a settori incrociati e multi livello.

### • VISIONI SPAZIALI:

Secondo diverse comprensioni del concetto di vision uno dei più comuni è identificarlo in un master plan. Recentemente la vision è compresa come missione che tenta di stabilire principi cardine di governo/gestione che conduce ad una pianificazione di successo con prospettive a lungo termine

Da un punto di vista territoriale le vision, ora visioni spaziali, sono comprese come strategie di pianificazione spaziale

Importante come la vision è il processo di "vision".

È' possibile identificare almeno quattro finalità di vision:

- 1) identificare i temi prioritari per lo sviluppo spaziale in una prospettiva spaziale a lungo termine;
- 2) generare soluzioni per problemi esistenti e relative sfide;
- 3) generare partnership e rendere possibile il consenso tra diversi interessi che mirano allo stesso fine;
- 4) rendere flessibile la partecipazione dei cittadini e dei gruppi d'interesse e quando definire gli obiettivi a lungo termine per il territorio.

### • SVILUPPO BILANCIATO E SOSTENIBILE:

Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni attuali senza compromettere quelli delle future generazioni.

Secondo l'ESDP questa dimensione conservatrice di sostenibilità deve essere completata con lo sviluppo equilibrato spaziale, che implica riconciliazione sociale e economia nell'uso del suolo in ogni territorio, anche come contributo allo sviluppo bilanciato sostenibile dei territori.

Lo scopo dello sviluppo spaziale equilibrato risulta dall'unione di tre obiettivi: coesione economica e sociale, conservazione di risorse naturali anche come retaggio culturale e competitività bilanciata dello spazio europeo. Per lo sviluppo bilanciato spaziale, coesione, competitività obiettivi di sostenibilità devono essere armonizzati per combinare efficienza equità-retaggio naturale e culturale nonché modernizzazione. Ripensare a questi tre obiettivi ed alle loro interrelazioni secondo condizioni particolari

di ogni territorio e la sua capacità territoriale è considerato il miglior modo per raggiungere lo sviluppo spaziale sostenibile e bilanciato a livello UE

Questi concetti importanti rappresentano uno dei risultati del sotto progetto REGENERATIONET, da riprodursi in altri contesti territoriali come in nuovi stati aderenti all'UE, per assicurare un nuovo sviluppo urbano basato su efficienti e moderne procedure applicative, "la Governance" e "lo sviluppo spaziale secondo le politiche di sostenibilità". La presenza in aree urbane raggiunge l'80% della popolazione UE, ed è molto importante assicurare una crescita sostenibile.